

Il ragazzino di Tezze con i genitori ha già avuto contatti con il presentatore

La progeria e le possibili terapie Sammy da Costanzo su Canale 5

(m. b.) Gli aspetti legati alla progeria, una malattia rarissima che si sviluppa al momento della nascita e porta all'invecchiamento precoce, assieme ad un simpatico personaggio che ha conquistato il cuore di chi è venuto a contatto con lui, il ragazzino di Tezze, Sammy Basso, arriveranno sul piccolo schermo. Se ne occuperà di persona il celebre personaggio televisivo Maurizio Costanzo, nel corso della trasmissione "Conversando", in programma domenica su Canale, con inizio alle 18,50. Se ne parlerà ancora, mercoledì 6, con inizio alle 16,15, sulla stessa rete televisiva, nell'ambito di "Buon Pomeriggio".

Sammy, che proprio oggi compie 11 anni e che frequenta la prima media, assieme ai genitori, Amerigo e Laura, ha già effettuato una trasferta negli studi televisivi di Mediaset, per un primo contatto con Costanzo che ha voluto prendere conoscenza in prima persona del caso e informarsi sulla malattia che in Italia registra solo altri due casi e 45 in tutto il mondo.

La prima parte, con la partecipazione di Livia Turco, di esponenti di Telethon e dei genitori di Sammy, Amerigo e Laura, servirà a far luce sulla progeria, la malattia che causa l'invecchiamento precoce dei bambini.

La seconda parte della trasmissione vedrà in scena direttamente Sammy alle prese con Costanzo che gli farà delle domande relative alla sua vita quotidiana e all'esperienza scolastica.



Samuel Basso con i genitori

Durante la trasferta a Roma, il ragazzino ha affrontato con grande disinvoltura l'esperienza degli studi televisivi e sicuramente saprà cavarsela brillantemente. L'obiettivo della trasmissione televisiva è la raccolta di fondi per dare il via alla sperimentazione, con un nuovo farmaco messo a punto negli Usa dalla dottoressa Leslie Gordon, che ha già avuto esiti positivi nelle prove in vitro e con la sperimentazione su animali.

Nel Paese americano è stata fondata la Progeria Reserche Fondation, con cui la famiglia Basso ha già avuto contatti diretti nel corso di una trasferta. La terapia su bambini affetti da questa malattia è in fase di avvio, ma richiede grosse cifre. Si parla di alcuni milioni di dollari.

I genitori di Sammy, decisi a seguire ogni strada per aiutare il loro figliolo, hanno fondato "A.I.Pro. Sa.B.", Associazione italiana progeria Sammy

Basso, che si propone di raccogliere fondi destinati alla ricerca, fornire informazioni alle famiglie interessate, far conoscere questa malattia che porta allo spegnimento dei bambini proprio nell'età in cui questi dovrebbero aprirsi alla vita ed alla speranza.

L'opera di sensibilizzazione, dall'ambito locale, è approdata a livello più ampio, in occasione del primo simposio italiano sulla Progeria, svoltosi nell'ottobre scorso, nell'auditorium dell'istituto Graziati.

Relatore dell'incontro Lino Tassarollo, originario di Tezze, direttore del Mouse Center Genetics Program National Cancer Institute, nel Maryland, che si occupa dei fattori di crescita coinvolti nello sviluppo del cervello. Anche se in secondo piano, Tassarollo, si sta occupando della progeria e della vicenda del piccolo Sammy.